

# Anief: “Le verifiche sono adatte a una società pre-tecnologica” “Queste prove sono fuori dal tempo”

**ROMA**

■ “Quella che attende i nostri studenti al termine della scuola superiore è una verifica importante: dovranno dimostrare, anche davanti a docenti che non conoscono, di essere pronti per andare all’università o entrare nel mondo del lavoro. Come sindacato, pensiamo anche che le modalità per giudicarli abbiano fatto il loro tempo: sono tre prove - due scritte e l’orale finale - adatte ad una società pre-tecnologica e pre-Covid, oggi il mondo non è più quello di decenni fa

quando furono istituite”. Così Marcello Pacifico, presidente nazionale Anief, alla vigilia dell’inizio degli esami di maturità. Il ministero dell’Istruzione e del Merito ha comunicato che ad essere ammessi alle prove conclusione è stato il 96,4% degli studenti. “Se i metodi di insegnamento e di studio sono mutati, se a governare sono sempre più ChatGpt e l’intelligenza artificiale, è bene che si adeguino il prima possibile anche le prove finali degli esami finali dei cicli scolastici”, conclude il leader dell’Anief.